

Neuvième prix Gérard Boulvert
Sous le Haut Patronage du Président de la
République Italienne

Synthèse

La Commissione giudicatrice del Nono Premio romanistico internazionale «Gérard Boulvert», composta dai professori Jean Andreau, Luigi Capogrossi Colognesi, Alessandro Corbino, Teresa Giménez-Candela, Michel Humbert, Rolf Knütel, Luigi Labruna, Pascal Pichonnaz, Martin Schermaier, Laurens Winkel si è riunita dal 22 al 24 aprile 2013 a Napoli, presso la sede del Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert.

Il prof. Labruna ha rivolto un saluto cordiale ai componenti emeriti della Giuria, professori Hans Ankum, e Gunter Wesener, presenti, e Peter G. Stein, che non è potuto intervenire, e ha comunicato che anche stavolta i lavori si svolgeranno in due fasi; quindi, con il consenso dei Colleghi, ha ceduto la presidenza di questa edizione al prof. Corbino. Ha accettato di svolgere le funzioni di Segretario il prof. Pascal Pichonnaz.

La Giuria, così presieduta e costituita, ha deciso all'unanimità di assumere quale lingua ufficiale per la relazione l'italiana e di procedere all'esame preliminare delle opere concorrenti sulla base di relazioni scritte formulate per ciascuna di esse da più commissari. Le relazioni saranno affidate alla Segreteria del «Consorzio», a disposizione di quanti avranno interesse a conoscerle successivamente alla cerimonia pubblica di assegnazione del Premio.

In concorso le opere prime presentate da:

Barbara Abatino; Stefano Barbati; Raffaele Basile; Wolfram Buchwitz; Emanuela Calore; Sergio Castagnetti; Alice Cherchi; Nicolas Cornu Thénard; Chiara d'Aloja; Norma Di Censo; Sabrina Di Maria;

Daniela Di Ottavio; Ramiro Mihai Donciu; Guillaume Flamerie de Lachapelle; Andreas M. Fleckner; Julien Fournier; Marayke Frantzen; Jacob Giltaij; Tobias Kleiter; Egbert Koops; Christoph Lundgreen; Marco Maiuro; Fabiana Mattioli; Aglaia McClintock; Inge Mennen; Simon Müller-Kabisch; Alexander Neumann; Carlo Nitsch; Giuseppa Ottimofiore; Lucio Parenti; Enrique Luis Pedicone; Dafni Penna; Daniele Vittorio Piacente; Michael Johannes Pils; Anna Plisecka; Ivano Pontoriero; Federico Procchi; James Richardson; Maria Grazia Rizzi; Saskia T. Roselaar; Philipp Scheibelreiter; Andreas Schilling; Enrico Sciandrello; Salvatore Sciortino; Hesi Siimets-Gross; Francesca Terranova; Annalisa Triggiano; Giovanni Turelli; Claudio Vacanti; Tom Walter.

Come da regolamento, ciascun Commissario si è astenuto dal prendere parte alle discussioni e alle determinazioni concernenti opere di propri allievi.

La Giuria ha provveduto quindi, collegialmente, ad assegnare ulteriori relatori a ciascuna opera.

Il Presidente ha invitato a questo punto i Colleghi a procedere ai necessari approfondimenti, riconvocando la Giuria a Mattsee per il 6 settembre 2013.

La Giuria ha svolto i lavori della seconda sessione nei giorni 6-10 settembre 2013, a Mattsee, Schlosshotel Iglhauser, presenti tutti i commissari, ivi compresi i componenti emeriti già presenti alla precedente sessione.

La Giuria – sempre all’unanimità – ha infine deliberato di assegnare:

il Premio speciale «Furio Diaz» della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno alla monografia di **Aglaia McClintock**, *Servi della pena. Condannati a morte nella Roma imperiale* (Napoli 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Lavoro limpido ed elegante, condotto con solida conoscenza delle problematiche storiche e giuridiche, che restituisce interesse ad un tema trascurato, mostrando la complessità dell’istituto sotto i profili sostanziali e procedurali»;

il Premio speciale «Tullio Spagnuolo Vigorita» del Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert alla monografia di **Enrico Sciandrello**, *Studi sul contratto estimatorio e sulla permuta nel diritto romano* (Trento 2011), avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio su contratto estimatorio e *permutatio* condotto con cura, precisione e costante attenzione alla contestualizzazione delle fonti, nel quale l'autore mostra, con convincenti risultati, quanto gli strumenti processuali adottati (*actio praescriptis verbis* e *actio civilis incerti*) dipendano dall'idea di contratto»;

il Premio speciale del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di **Andreas M. Fleckner**, *Antike Kapitalvereinigungen. Ein Beitrag zu den konzeptionellen und historischen Grundlagen der Aktiengesellschaft* (Köln-Weimar-Wien 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio accurato ed importante su un tema poco approfondito, che, sulla base di una analisi del fenomeno attenta anche ai suoi aspetti economici, evidenzia in modo suggestivo attraverso quali forme giuridiche i Romani abbiano realizzato strumenti assimilabili a quelli delle moderne società di capitale»;

il Premio speciale «Lauro Chiazzese» della Fondazione Sicilia alla monografia di **Philipp Scheibelreiter**, *Untersuchungen zur vertragsrechtlichen Struktur des delisch-attischen Seebundes* (Wien 2013, ma 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Ricostruzione esemplare del trattato costitutivo della lega di Delo. Nonostante la scarsità delle testimonianze autentiche, Scheibelreiter perviene con prudenza, esaustività e chiarezza, a ristabilire, giovandosi dei formulari e dei rituali in uso nei trattati mediorientali, i termini letterali del trattato studiato, facendone discendere una nuova lettura dell'imperialismo ateniese e del diritto internazionale tra le città greche all'indomani della vittoria contro i Persiani»;

il Premio speciale «Henryk Kupiszewski» del «Centro romanistico internazionale Copanello» alla monografia di **Tom Walter**, *Die Funktionen der actio depositi* (Berlin 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Ricerca impegnata ed approfondita che attraverso rigorose esegesi mette in luce nuovi aspetti del *depositum* romano,

con particolare riguardo al difficile tema del ruolo dell'*actio in factum concepta* in favore del deponente»;

il Premio speciale «Alan Rodger» dell'Università di Camerino alla monografia di **Egbert Koops**, *Vormen van Subsidiariteit. Een historisch-comparatistische studie naar het subsidiariteitsbeginsel bij pand, hypotheek en borgtocht* (Den Haag 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «L'opera costituisce un eccellente esempio di *Dogmengeschiede* fondata sul diritto romano. Attraverso uno studio storico-comparativo, l'autore analizza con grande sensibilità giuridica il principio di sussidiarietà in materia di pegno, ipoteca e garanzie personali, dalle sue origini romane fino al codice civile olandese del 1992»;

il Premio speciale dell'Institut de Droit romain de l'Université Paris II alla monografia di **Wolfram Buchwitz**, *Servus alienus heres. Die Erbeinsetzung fremder Sklaven im klassischen römischen Recht* (Wien-Köln-Weimar 2012) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «La monografia si inserisce felicemente in un filone di ricerche volto a mettere a fuoco il complesso gioco di effetti legali ed economici collegati all'ambigua condizione dello schiavo come oggetto di diritti ma anche come centro di imputazione di relazioni giuridiche. Ricerca solida, condotta con metodo sicuro, che tende più alla verifica e sistemazione complessiva delle questioni indagate che alla ricerca esasperata di soluzioni innovative»;

il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana alla monografia di **Saskia T. Roselaar**, *Public Land in the Roman Republic. A Social and Economic History of Ager Publicus in Italy, 396-89 BC* (Oxford 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Opera che affronta, con chiarezza e incisività, un tema centrale nella storia delle istituzioni repubblicane, sviscerandolo con sapienza e originalità di risultati. Il ruolo dell'*ager publicus* come elemento caratterizzante degli assetti istituzionali della *civitas* repubblicana è messo in luce nei suoi aspetti giuridici e nella sua efficacia socio-economica grazie al solido possesso di uno strumentario concettuale adeguato e ad un'analisi innovativa delle fonti».

La Giuria, infine, ha deciso all'unanimità di conferire il Nono Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert e la medaglia dell'Università «Federico II» di Napoli alla monografia di **Julien Fournier**, *Entre tutelle romaine et autonomie civique. L'administration judiciaire dans les provinces hellénophones de l'Empire romain (129 av. J.-C. - 235 apr. J.-C.)* (Athènes 2010) avendo formulato su di essa il seguente giudizio: «Studio fondamentale ed innovativo, che indaga una questione essenziale per i giuristi e gli storici: quale grado di autonomia giudiziaria il sistema provinciale romano abbia lasciato sussistere a profitto delle città greche dopo la loro integrazione nell'impero. La esemplare analisi del sistema provinciale romano, elaborata con particolare ma non esclusiva utilizzazione del materiale epigrafico, offre una visione di insieme che abbraccia l'arco temporale che va dalla creazione della provincia di Acaia sino alla metà del III secolo d.C. La Commissione è stata unanime nell'apprezzare la novità dell'approccio (che rimette in discussione la visione comune dell'imperialismo romano) e l'ampiezza dei risultati, che illuminano tanto le tradizioni di libertà civica specifica delle città della Grecia e dell'Oriente ellenofono, quanto la politica di integrazione, cauta e misurata di Roma».

La Commissione, rilevata la funzione di impulso allo sviluppo della ricerca romanistica esercitata dal Premio Boulvert e tenuto conto delle sollecitazioni provenienti dalla comunità scientifica internazionale, rinnova il forte auspicio che il «Consorzio interuniversitario Gérard Boulvert», la Rivista «Index» e le altre istituzioni interessate all'iniziativa vogliano assicurare che – con il sostegno dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione – il Premio prosegua con l'ordinaria cadenza e si riconvoca, anche per avviare le procedure relative, in luogo da stabilire nei primi mesi del 2014 nella rinnovata sua composizione risultante dalle cooptazioni deliberate all'unanimità nel corso dei lavori di questa IX edizione del Premio.

Letto, confermato e sottoscritto in Mattsee, il giorno 10 settembre 2013.

La Commissione